



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE E PER LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO

AI COMUNE DI BAGNO A RIPOLI

Area 5 - Governo del Territorio

Piazza della Vittoria, 1

50012- BAGNO A RIPOLI

comune.bagno-a-ripoli@postacert.toscana.it

Risposta al foglio n. 9075 del 03/03/2022

OGGETTO: Adozione del nuovo Piano Strutturale del Comune di Bagno a Ripoli e relativi adempimenti VAS in conformità alla Legge Regionale n. 65/2014 e s.m.i e al PIT con valore di Piano Paesaggistico (PIT- PPR). Presentazione delle osservazioni e dei contributi ai sensi degli artt. 19 e 20 della Legge Regionale n. 65/2014 e avvio delle consultazioni ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale n. 10/2010.

Autorità Competente: Comune di Bagno a Ripoli

TRASMISSIONE OSSERVAZIONI

**e p.c. Segretariato regionale del MiC
per la Toscana**

mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it

**e p.c. Regione Toscana
Settore Pianificazione della Regione
regionetoscana@postacert.toscana.it**

In riferimento alla nota, prot. n. 9075 del 03/03/2022 (pervenuta il 03/03/2022, agli atti prot. n. 6120 del 10/03/2022), relativa al procedimento in oggetto, con la quale il Comune di Bagno a Ripoli ha avviato le consultazioni con i soggetti competenti in materia ambientale sul piano in oggetto ai sensi dell'art. 25 L.R. 65/2014, questa Soprintendenza ha esaminato la documentazione inerente all'adozione del nuovo Piano Strutturale e, in base alle proprie competenze territoriali, formula le seguenti valutazioni e osservazioni.

1. Quadro conoscitivo del Piano Strutturale. Censimento e catalogazione del patrimonio culturale (beni culturali e paesaggistici)

Nella rappresentazione cartografica (elaborati 5.4 e 5.5 “Vincoli culturali e paesaggistici”) dovrà essere dettagliata la tipologia dei beni culturali individuati ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii distinguendo quelli oggetto di specifico provvedimento di tutela e quelli tutelati ope legis per i quali si deve attivare la procedura di verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del *Codice* (almeno quelli di proprietà comunale o ecclesiastica di maggior rilevanza).

Si chiede di inserire nel quadro conoscitivo la specifica che restano soggetti alla disciplina di tutela Parte II del *Codice*, tutti gli altri beni individuati ai sensi dell'art. 10 comma 1 sebbene non rappresentati in cartografia. Si ritiene inoltre che faccia parte del quadro conoscitivo anche un



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE E PER LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO
Piazza Pitti, 1 – 50125 Firenze – Tel. 055 265171
PEC: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-fi@beniculturali.it

censimento del patrimonio culturale architettonico, che dovrà tenere conto, esplicitandoli, degli immobili tutelati con decreto ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali e degli immobili sottoposti alla disciplina dell'art. 12 dello stesso *Codice* (beni “presuntivamente culturali”). Si segnala di inserire nel censimento anche i manufatti diversi dagli edifici, quali percorsi e tracciati di interesse storico, ponti, tabernacoli, edicole, etc., che contribuiscono alla conoscenza del patrimonio territoriale.

Si suggerisce, inoltre, di effettuare una ricognizione più puntuale degli edifici e degli insediamenti ottoneo-eccecenteschi.

2. Ricognizioni previste dall'Elaborato 7B del PIT/PPR

Per ciascuna categoria di beni paesaggistici ex art. 142 comma 1, sono stati adottati i criteri e le disposizioni indicate nell'Elaborato 7B del PIT-PPR.

Vista la proposta di svincolo per due aree censite nel PIT/PPR come boschi ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera g), si ricorda che la ricognizione dei territori boschivi deve essere svolta da un tecnico agronomo in base alle definizioni contenute nel D. Lgs. n. 34/2018 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali” e pertanto si richiede di integrare la documentazione trasmessa con una relazione agronomica redatta da un tecnico abilitato, in cui sia dimostrata la non sussistenza del vincolo “bosco” in base ai criteri dell'Elaborato 7B del PIT/PPR.

Si segnala negli elaborati 5.4 e 5.5 “Vincoli culturali e paesaggistici” un refuso nella legenda in quanto è riportato “*Territori coperti da foreste e da boschi - comma 1 lett. f)*” anziché lett. g).

3. Verifica di adeguatezza e coerenza del perimetro del territorio urbanizzato

Il territorio urbanizzato, individuato ai sensi dell'art. 4 della L. R. 65/2014, ricade all'interno delle zone a vincolo paesaggistico ad esclusione di Grassina. Viste le strategie di riqualificazione dei margini urbani individuate nelle UTOE 1,2,3,4,5 e 6 si rivelano criticità di saturazione soprattutto nella “UTOE 1 Capoluogo” in quanto lo spazio aperto ineditato adiacente l'area scolastica Volta Gobetti (punto 3 elaborato 7.1 “Strategia”) dovrà essere ridimensionato in base all'art. 4 comma 5 della L. R. 65/2014. Si richiede pertanto, che sia rivista la perimetrazione del tessuto urbano nella zona a nord della Piana di Ripoli nell'area fra il Volta Gobetti e via Pian di Ripoli limitando il contorno all'edificato esistente ed escludendo così nuova artificializzazione.

4. Verifica di nuovi impegni di suolo esterni al perimetro del territorio urbanizzato

In riferimento all'art. 25 della LR 65/2014 sono stati approvati in sede alle due Conferenze di copianificazione nuovi impegni di suolo all'esterno del territorio urbanizzato che prevedono l'87% di nuove edificazioni nel territorio rurale. Pertanto si richiede di rivalutare e ridimensionare alcune previsioni. Si richiede altresì di inserire nel Piano Operativo un approfondimento di dettaglio costituito da una specifica scheda-norma, corredata da elaborati grafici illustrativi e descrittivi in relazione alla proposta di una nuova infrastruttura stradale denominata Variante via Roma/via Orsi e alle opere di mitigazione ad essa correlate.

5. Perimetrazione di adeguate aree di rispetto dei beni culturali

Si ritiene opportuno incentivare il mantenimento dell'integrità, della prospettiva e delle condizioni ambientali e di decoro delle emergenze storico-architettoniche. Si prende atto del recepimento dei contributi trasmessi da questo ufficio in fase di avvio di procedimento soprattutto nelle aree aperte



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE E PER LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO
Piazza Pitti, 1 – 50125 Firenze – Tel. 055 265171
PEC: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-fi@beniculturali.it

intorno alla Pieve di San Piero a Ripoli con l'attuazione di un progetto di aree verdi mantenendo così le visuali da e verso il bene culturale.

Per quanto relativo all'**ambito archeologico**, si rileva l'assenza, all'interno della disciplina di piano, di indicazioni prescrittive connesse con il relativo quadro conoscitivo. Si richiede dunque di inserire un apposito articolo che contenga indicazioni di dettaglio riguardanti i livelli di rischio presenti nelle allegate cartografie, anche recependo la relazione metodologica a suo tempo prodotta dai professionisti incaricati della redazione dello studio archeologico, nonché specifici rimandi alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo in corso di adozione e alle prescrizioni di carattere archeologico in esso contenute. Sarà necessario inoltre inserire indicazioni specifiche in merito al vincolo apposto sull'area sulla quale insistono i resti di età romana collocati presso la località Antella, oggetto di Dichiarazione di Interesse Culturale con Decreto della DG Toscana del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 2/2018.

Allo stesso modo si sottolinea l'inadeguata trattazione del tema all'interno del Rapporto Ambientale, che nella sezione relativa ai beni paesaggistici e culturali dovrà contenere esplicito riferimento a tutte le evidenze individuate negli appositi elaborati del quadro conoscitivo, in quanto elementi sui quali il piano può esercitare effetti negativi o positivi. Si invita infine a correggere il nominativo "Miletti" in "Milletti" all'interno della cartografia archeologica.

In merito al Piano Operativo, pure in corso di adozione e oggetto di separata nota di osservazioni da parte di questo Ufficio, si riporta anche in questa sede la necessità di adeguare il quadro prescrittivo in esso contenuto ai vari gradi di rischio individuati.

Al fine di consentire il puntuale rispetto delle prescrizioni sopra indicate, il personale tecnico-scientifico di questo Ufficio richiede la tempestiva effettuazione di un incontro tecnico con il Responsabile del Procedimento e con il gruppo di progettazione.

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Andrea Pessina

Il Responsabile del procedimento: Arch. Rosella Pascucci
rosella.pascucci@beniculturali.it



Il Funzionario archeologo: Dott. Pierluigi Giroladini
pierluigi.giroladini@beniculturali.it



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE E PER LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO
Piazza Pitti, 1 – 50125 Firenze – Tel. 055 265171
PEC: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-fi@beniculturali.it